

I mille volti di **TRICHODERMA**

Da oltre 15 anni **Isagro** sviluppa e distribuisce bio-agrofarmaci a base di funghi appartenenti al genere *Trichoderma*, efficaci antagonisti naturali di numerosi patogeni delle colture agrarie



Lungi dall'essere quella paciosa madre benigna che l'immaginario collettivo percepisce, la Natura è un feroce campo di battaglia, dove ogni organismo, o microrganismo, mira alla propria sopravvivenza lottando contro molteplici concorrenti che ambiscono al medesimo obiettivo. L'evoluzione ha fatto però sì che fra le diverse specie s'instaurasse una sorta di equilibrio, tanto più stabile quanto più eterogeneo si mostri l'ambiente in cui il confronto si svolge. Un patogeno degli apparati radicali, per esempio, può spadroneggiare al meglio se il terreno risulta povero quanto a biodiversità microbiologica. Al contrario, un suolo ricco di microrganismi antagonisti ne limiterà naturalmente la diffusione, rendendone gli attacchi molto meno virulenti. Anche le colture stesse sono di fatto dei substrati aggredibili dai microrganismi. Ben lo sanno i numerosi patogeni, fungini o batterici, che le parassitano per banchettare con le loro proteine e carboidrati. Se però le superfici vegetali vengono arricchite con altri microrganismi, innocui per la coltura ma aggressivi verso i patogeni, le infezioni saranno molto più contenute, minimizzando il numero finale di applicazioni fungicide. Un punto non da poco, questo, pensando alle crescenti pressioni che vengono esercitate sulla fitoiatria sia con motivazioni ambientali, sia residuali. Fra i microrganismi benefici che si possono utilizzare in agricoltura spiccano quelli del genere *Trichoderma*, come per esempio *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii*. Questi funghi, appartenente alla divisione tassonomica degli Ascomyceti, esercitano un'efficace competizione verso i patogeni sia per lo spazio vitale, sia per i nutrienti, instaurando così un ottimale equilibrio microbico nel suolo e sulle colture. In tal senso **Isagro** è stata la prima società italiana a registrare e commercializzare agrofarmaci a base di *Trichoderma* e a 15 anni di distanza da quell'esperienza,



all'epoca pionieristica, la Casa milanese offre una solida gamma di prodotti in grado di offrire elevate garanzie in termini di efficacia, sicurezza e stabilità, sia genetica, sia dal punto di vista della shelf life. I prodotti di **Isagro** sono infatti contrassegnati da un marchio, "*Trichoderma by Isagro*", che li identifica e ne garantisce il processo produttivo tecnologicamente all'avanguardia, sottoposto a rigidi protocolli e controlli qualitativi dalla fermentazione alla commercializzazione. Sul mercato si possono quindi reperire bio-agrofarmaci come "*Ecofox Life*" e "*Radix Soil*", contenenti entrambe le specie di *Trichoderma* e applicabili con modalità e finalità differenti. Il primo possiede un'azione antagonista specifica contro il complesso fungino del mal dell'esca della vite, malattia che prolifera soprattutto grazie alle ferite da potatura. Su tali ferite "*Ecofox Life*" forma invece una barriera biologica e fisica che impedisce la penetrazione dei parassiti nei tessuti legnosi e vascolari. Parte dell'efficacia del prodotto è dovuta ad "*Activite*", un bioattivatore organico naturale specificamente formulato per velocizzare la germinazione delle spore dei due ceppi di *Trichoderma*. "*Radix Soil*" è invece vocato al contenimento delle malattie fungine del terreno e viene utilizzato con successo nella sanificazione del cotico erboso dei frutteti, luogo in cui possono svernare e moltiplicarsi i patogeni. Suoi target di elezione sono i funghi parassiti dell'apparato radicale e del colletto, ma anche dei frutti, come per esempio *Stemphylium vesicarium*, agente della maculatura bruna del pero. Di recente **Isagro** ha inoltre realizzato una partnership con Vigorplant per la distribuzione di un terriccio bioattivato con *Trichoderma*, capace quindi di esplicare una funzione che va oltre la semplice nutrizione delle piante, assicurando anche un ambiente microbiologico ottimale per lo sviluppo degli apparati radicali delle colture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA